

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## IV COMMISSIONE

(Difesa)

RIUNIONE DEL 10 OTTOBRE 1951

(42<sup>a</sup> in sede deliberante)

Presidenza del Vice Presidente CERICA

### INDICE

#### Disegni di legge:

(Discussione e approvazione)

« Concessione di un contributo straordinario di lire 4.000.000 alla Casa militare per i veterani delle guerre nazionali » (N. 1027-B)  
(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati):

GASPAROTTO, <i>relatore</i> . . . . .	Pag. 392
JANNUZZI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	392

« Misura dell'ammenda per i militari in congedo che contravvennero agli obblighi sulle chiamate di controllo e sulle dichiarazioni di residenza » (N. 1837):

BELTRAND, <i>relatore</i> . . . . .	393
JANNUZZI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	394

« Devoluzione all'assistenza degli orfani dei militari decorati al valor militare delle pensioni e dei soprassoldi annessi alle decorazioni dell'Ordine militare d'Italia e alle medaglie al valor militare concesse alle insegne di unità esistenti o disciolte, dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica » (N. 1814):

BELTRAND, <i>relatore</i> . . . . .	394
JANNUZZI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	395

(Discussione e rinvio)

« Adeguamento del soprassoldo concesso agli ufficiali ed ai sottufficiali dei reggimenti alpini e di artiglieria da montagna dal regio decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1644 » (N. 1716)  
(Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 393
VARALDO, <i>relatore</i> . . . . .	393
JANNUZZI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	393

La riunione ha inizio alle ore 10,20.

Sono presenti i senatori: Beltrand, Bruna, Cadorna, Caldera, Casardi, Cemmi, Cerica, Cermenati, Cingolani, Elia, Fedeli, Gasparotto, Lavia, Martini, Morandi, Palermo, Perini, Salvi, Vaccaro e Varaldo.

È altresì presente il senatore Jannuzzi, Sottosegretario di Stato per la difesa.

CEMMI, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della riunione precedente, che è approvato.

#### Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Concessione di un contributo straordinario di lire 4.000.000 alla Casa militare per i veterani delle guerre nazionali » (N. 1027-B)  
(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario di lire 4.000.000 alla Casa militare per i veterani delle guerre nazionali ». Dichiaro aperta la discus-

## IV COMMISSIONE (Difesa)

42ª RIUNIONE (10 ottobre 1951)

sione sugli emendamenti apportati a questo disegno di legge della Camera dei deputati.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Gasparotto.

**GASPAROTTO, relatore.** La Casa militare di Turate è veramente benemerita, e, a dire il vero, i fondi che le sono stati assegnati non sono cospicui.

Si tratta, onorevole rappresentante del Governo, di quella assegnazione di 4 milioni a favore della Casa dei veterani, così detta perchè è sorta in antico tempo per i veterani delle guerre del Risorgimento, e, esaurita questa funzione, si credeva che non avesse più ragione di esistere. Ma poi sono venute altre guerre, e si è esteso il beneficio dell'accoglienza in questa Casa ai combattenti vecchi di tutte le guerre che sono seguite al Risorgimento.

La Casa di Turate vive con contributi delle casse di risparmio, degli enti locali, e con assegnazioni da parte dei fondatori, uno dei quali fu il Caldiani ed un altro il Presidente Improta. Appare evidente quindi la necessità di sostenere questa benemerita istituzione. Il Governo, esercitando, a dir la verità, una lesina eccessiva, assegna 4 milioni. Il meno che si possa fare quindi è di approvare il disegno di legge con la modifica apportata dalla Camera dei deputati. L'indugio finora è stato così lungo che l'assegno che doveva essere riscosso per il decorso esercizio viene ora riportato all'esercizio corrente.

**PRESIDENTE.** Gli emendamenti apportati dalla Camera dei deputati sono i seguenti: all'articolo 1 è sostituita la data del 1949-50 con l'altra del 1950-51, mentre il primo comma dell'articolo 2 che era del seguente tenore:

« La maggiore spesa di lire 4.000.000 derivante dall'applicazione del precedente articolo 1 sarà fronteggiata mediante riduzione per un corrispondente importo dello stanziamento del capitolo n. 36 dello stato di previsione del Ministero della difesa per il predetto esercizio finanziario 1949-50.

« Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio »,

è stato così modificato:

« La maggiore spesa di lire 4.000.000 derivante dall'applicazione del precedente articolo 1 sarà fronteggiata per lire 2.500.000 con

il fondo iscritto al capitolo 247 dello stato di previsione del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario 1950-51 e per lire un milione 500.000. mediante riduzione, per un corrispondente importo, dello stanziamento del capitolo n. 265 del medesimo stato di previsione ».

Prego il rappresentante del Governo di esprimere il suo parere sugli emendamenti di cui è stata data lettura.

**JANNUZZI, Sottosegretario di Stato per la difesa.** Il Governo è favorevole all'accoglimento degli emendamenti proposti dalla Camera dei deputati.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti gli emendamenti apportati dalla Camera dei deputati. ai due articoli del disegno di legge.

(Sono approvati).

Il disegno di legge pertanto risulta del seguente tenore:

## Art. 1.

In aggiunta al contributo previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 836, per l'esercizio finanziario 1950-51 è concesso, a favore della Casa militare per i veterani delle guerre nazionali, in Turate, un contributo straordinario di lire 4.000.000, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa — servizi dell'Esercito — per l'esercizio stesso.

## Art. 2.

La maggiore spesa di lire 4.000.000 derivante dall'applicazione del precedente articolo 1 sarà fronteggiata per lire 2.500.000 con il fondo iscritto al capitolo 247 dello stato di previsione del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario 1950-51 e per lire un milione 500.000 mediante riduzione, per un corrispondente importo, dello stanziamento del capitolo n. 265 del medesimo stato di previsione.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Pongo ora in votazione il disegno di legge nel suo complesso. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

**Discussione e rinvio del disegno di legge: « Adeguamento del soprassoldo concesso agli ufficiali ed ai sottufficiali dei reggimenti alpini e di artiglieria da montagna dal regio decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1644 » (N. 1716)**  
(Approvato dalla Camera dei deputati).

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Adeguamento del soprassoldo concesso agli ufficiali ed ai sottufficiali dei reggimenti alpini e di artiglieria da montagna dal regio decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1644 ».

La 5ª Commissione finanze e tesoro, alla quale era stato chiesto il parere su questo disegno di legge, non lo ha ancora espresso, nonostante già sia trascorso il termine regolamentare di otto giorni.

Ora, io mi permetto di far osservare alla Commissione che questa indennità incide anche sul morale delle truppe alpine che stanno facendo un addestramento duro in paesi inospitali, in luoghi di montagna, e sono retribuite ancora in base alle vecchie indennità.

A me sembra che i 26 milioni di cui al progetto di legge vadano trovati di urgenza.

Vorrei pregare pertanto il senatore Varaldo di porgere le mie scuse al Presidente Paratore; ma io, essendo scaduto il termine per il parere, sono costretto a mettere in discussione egualmente il disegno di legge.

Prego pertanto l'onorevole Varaldo, di voler riferire su questo disegno di legge.

VARALDO, *relatore*. Io mi sono fatto premura ieri di andare a parlare al senatore Paratore per sapere come stavano le cose. Egli mi ha detto che sul capitolo 265 si attingono spesso dei fondi e quindi vuole avere la sicurezza che sussistano ancora i fondi necessari per la copertura di questo provvedimento.

Per quel che concerne poi il Ministero della difesa, c'è da rilevare che nel frattempo il Ministero stesso ha fatto presente che sarebbe opportuno modificare il disegno di legge. Infatti all'articolo 2 si stabilisce che alla spesa derivante da questo provvedimento si sarebbe dovuto provvedere con l'esercizio finanziario 1950-51 con la supposizione che il disegno di legge fosse approvato prima della scadenza

del bilancio. Ma poichè ormai noi siamo già entrati nel nuovo bilancio, bisognerebbe mutare la data con quella del 1951-52, giacchè in questo bilancio è stato inserito un capitolo apposito a questo fine.

Personalmente vorrei proporre alla Commissione di rinviare di qualche altro giorno la discussione del disegno di legge, giacchè la Commissione finanze e tesoro non ha dato parere del tutto negativo, ma ha chiesto soltanto di poter esaminare a fondo le possibilità di copertura. Dichiaro pertanto che, qualora si passasse alla votazione di questo disegno di legge, io mi asterrò dal voto.

PRESIDENTE. Per un atto di deferenza verso il senatore Paratore, rinvio la discussione su questo argomento ad una prossima riunione, facendo tuttavia presente che il disegno di legge è della massima urgenza.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Anche io sono del parere che il disegno di legge è della massima urgenza. Non possiamo tuttavia negare al senatore Paratore — il quale ha detto che sta compiendo un'indagine in proposito — un rinvio ad una prossima riunione, con la preghiera al senatore Paratore che alla prossima riunione faccia pervenire il parere della 5ª Commissione; poichè in mancanza di questo anche il Governo si opporrebbe ad un ulteriore rinvio.

PRESIDENTE. Resta allora stabilito che la discussione di questo disegno di legge è rinviata ad una successiva riunione.

**Discussione e approvazione del disegno di legge:**

**« Misura dell'ammenda per i militari in congedo che contravvengano agli obblighi sulle chiamate di controllo e sulle dichiarazioni di residenza » (N. 1837).**

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Misura dell'ammenda per i militari in congedo che contravvengano agli obblighi sulle chiamate di controllo e sulle dichiarazioni di residenza ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore, senatore Beltrand.

BELTRAND, *relatore*. Si tratta di adeguare l'ammenda che era comminata prima della

guerra ai militari che non si presentavano alle chiamate di controllo o non comunicavano ai distretti il mutamento di indirizzo. Le ammende minime erano allora di 20 lire per i sottufficiali, graduati e militari di truppa e di 50 lire per gli ufficiali. Tali ammende oggi, naturalmente, sono inadeguate, ed anche se si moltiplicano per otto, come si è fatto per tutte le altre ammende, si arriva ad un minimo di 160 lire ed a un massimo di 400 lire. Perciò il progetto di legge propone di moltiplicare per 50 il minimo ed il massimo stabilito dalla legge prebellica portando il minimo dell'ammenda a lire 1000 ed il massimo a lire 75 mila, abolendo la distinzione tra limite minimo e limite massimo per gli ufficiali e sottufficiali, in quanto nella vita borghese la distinzione non ha ragione di esistere, e rimane affidato al potere discrezionale del magistrato decidere se è il caso di applicare la pena più grave o la più lieve.

Pertanto propongo alla Commissione il disegno di legge per la sua approvazione.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Per le ragioni esposte dall'onorevole relatore, raccomando anch'io alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo alla votazione degli articoli di cui do lettura:

#### Art. 1.

La pena dell'ammenda per i militari in congedo che manchino senza giustificato motivo alle chiamate di controllo oppure omettano di notificare i cambiamenti della propria residenza ed abitazione, attualmente prevista per gli ufficiali dell'Esercito e per gli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa della Marina, dell'Aeronautica e del Corpo della guardia di finanza dalla legge 27 marzo 1930, n. 460, modificata dalla legge 3 giugno 1935, n. 1018, e per i sottufficiali e militari di truppa dell'Esercito dal testo unico delle disposizioni legislative sul reclutamento dell'Esercito, approvato con regio decreto 24 febbraio 1938, n. 329, è fissata da un minimo di lire 1.000 ad un massimo di lire 75.000.

(È approvato).

#### Art. 2.

In tempo di guerra o di mobilitazione, totale o parziale, la misura dell'ammenda stabilita nel precedente articolo 1 può essere aumentata fino a lire 240.000.

(È approvato).

Pongo ora in votazione il disegno di legge nel suo complesso. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

#### Discussione e approvazione del disegno di legge:

**« Devoluzione all'assistenza degli orfani dei militari decorati al valor militare delle pensioni e dei soprassoldi annessi alle decorazioni dell'Ordine militare d'Italia e alle medaglie al valor militare concesse alle insegne di unità, esistenti o disciolte, dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica » (N. 1814).**

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Devoluzione all'assistenza degli orfani dei militari decorati al valor militare delle pensioni e dei soprassoldi annessi alle decorazioni dell'Ordine militare d'Italia e alle medaglie al valor militare concesse alle insegne di unità, esistenti o disciolte, dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica ».

Dichiaro aperta la discussione generale. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore, senatore Beltrand.

BELTRAND, *relatore*. Per questo disegno di legge era stato richiesto il parere alla 5ª Commissione finanze e tesoro, ed il Presidente Paratore mi ha fatto sapere che non ha nulla da osservare in proposito.

Circa il merito del disegno di legge, si tratta di questo: dopo l'8 settembre parecchi corpi o reparti sono stati disciolti e non più ricostituiti, e molti di essi erano insigniti di medaglie al valore e di altre decorazioni che comportano un soprassoldo. Si propone ora con questo disegno di legge di devolvere questi soprassoldi all'assistenza per gli orfani dei decorati, in quanto, mentre essi per i Corpi rap-

## IV COMMISSIONE (Difesa)

42ª RIUNIONE (10 ottobre 1951)

presentano delle piccole somme senza rilevanza economica, riuniti assieme e devoluti all'assistenza possono servire a qualcosa.

Propongo pertanto alla Commissione l'approvazione del provvedimento in esame.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Le ragioni umane e patriottiche che hanno ispirato il disegno di legge lo raccomandano alla approvazione della Commissione. Mi associo alla richiesta del relatore.

PRESIDENTE. Se nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo all'esame ed all'approvazione degli articoli, di cui dò lettura:

## Art. 1.

Le pensioni e i soprassoldi annessi rispettivamente alle decorazioni dell'Ordine militare d'Italia ed alle medaglie al valor militare concesse a bandiere, labari od altre insegne di reggimenti, navi, reparti aerei ed unità simi-

lari, disciolti o tuttora esistenti, dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, sono devoluti all'assistenza degli orfani dei militari di ciascuna di dette Forze armate decorati al valor militare.

(È approvato).

## Art. 2.

L'importo delle pensioni e dei soprassoldi di cui all'articolo 1 è versato alle istituzioni designate con decreti del Ministro della difesa, le quali provvedono all'assistenza degli orfani dei militari decorati al valor militare.

(È approvato).

Pongo in votazione il disegno di legge nel suo complesso.

Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

La riunione termina alle ore 10,35.